

Calori Guido

prima metà sec. XX - 1969

Soggetto conservatore

Fondazione Museo dell'opera di Guido Calori

Condizione giuridica

privato

Macrotipologia

ente di cultura, ricreativo, sportivo, turistico

Cenni storico istituzionali

La Fondazione Museo dell'Opera di Guido Calori, istituita in data 28 ottobre 2002 e successivamente riconosciuta il 14 luglio 2003, è stata costituita dagli eredi dell'artista a nome del Museo dell'Opera di Guido Calori proprio per sottolineare la sua missione di conoscenza, divulgazione e fruizione di un patrimonio artistico e culturale molto importante.

Soggetto produttore

Calori, Guido

Tipologia

Persona

Estremi cronologici

Roma (RM), 1885 maggio 1 - Roma (RM), 1960 aprile 20

Profilo storico / Biografia

Artista a tutto tondo, versatile e geniale, il conte Guido Calori fu scultore, pittore, ceramista, scrittore e docente. Discendente da un'antica e nobile famiglia di origini spagnole trapiantata nel modenese ed in seguito a Roma, qui ebbe i natali nel 1885. Si formò presso varie scuole ma fu soprattutto autodidatta, frequentando assiduamente la bottega dello scultore Niccolini. Il padre insegnava scherma al principe di Napoli Vittorio Emanuele e ad altri esponenti della nobiltà locale, come Gabriele D'Annunzio; pertanto la sua figura di artista non poteva non risentire di quel contesto culturale e politico dei primi decenni del Novecento. Per mantenersi, eseguiva lavori di decorazione, pittura, scultura e prestava aiuto all'anatomista Morini nella Scuola libera di anatomia, per poi avvicinarsi alla Scuola libera di nudo, dove incontrò quelli da lui definiti "i fratelli d'arte". La svolta avvenne nel 1902 quando vinse il secondo premio del concorso Albacini indetto dalla Reale Accademia di San Luca con il plastico "Ero e Leandro". Altro primo premio lo ottenne nel 1907 al medesimo concorso e l'anno successivo con l'opera "La Madre" vinse il Pensionato nazionale di scultura; quattro i premi conseguiti all'Accademia di San Luca. In breve tempo l'artista si trovò proiettato in una sorprendente notorietà e a ricevere una certa benevolenza del pubblico. Frequentò Balla, Boccioni e Severini ma da costoro prese le distanze nel momento in cui Marinetti dette vita al movimento futurista. Calori credeva, infatti, che per giungere alla modernità non si dovesse annientare

l'arte classica, bensì superarla criticamente mediante una ricerca personale sul vero. Così risultò invisibile agli accademici per la sua modernità e non fu accolto benevolmente dai primi avanguardisti, desiderosi di effettuare una netta cesura con la tradizione. Poi, malgrado lo spessore qualitativo della sua ispirazione e la rilevanza delle sue opere artistiche, negli ultimi venti anni della sua vita si vide costretto ad abbandonare le grandi committenze, dedicandosi prevalentemente all'attività didattica. Insegnò presso l'Istituto artistico di Chieti (1913-1917), le Accademie di belle arti di Firenze (1917-1925), di Bologna (1925-1927), di Napoli (1927-1929) e di Roma (1930-1955). Dalle sue classi sono usciti alcuni tra i più noti artisti e scrittori d'arte del Novecento, quali Marino Marini, Luciano Minguzzi e Piero Bargellini. I suoi lavori sono stati esposti in tutte le principali mostre nazionali (Biennali di Venezia, Quadriennali di Roma, ecc.) ed estere (Spagna, Portogallo, America, Germania) tra il 1905 e il 1942. Molte sue opere sono presenti in luoghi pubblici sia in Italia che all'estero. Il suo stile, corretto, dignitoso, di sana impostazione realistica, documenta un periodo dell'arte italiana a cavallo tra tradizione e modernità.

Tipologia del livello di descrizione

fondo

Estremi cronologici

prima metà sec. XX - 1969 [Un album fotografico è del 1987]

Consistenza archivistica

fascicoli 83, raccoglitori 2, album 4, scatole 6

Contenuto

Una considerevole parte del fondo è costituito da corrispondenza. C'è la corrispondenza di natura istituzionale, testimonianza della fitta rete di relazioni che l'artista aveva con accademie, istituzioni, artisti, politici, docenti dell'epoca, e quella più privata, familiare. Accanto alle copiose lettere dei mittenti si conservano molte minute di Guido Calori, nonché della moglie Emma Zucchelli, sempre pronta a supportare il marito in ogni occasione. Altrettanto preziosa e ricca è la serie dei disegni originali dell'Artista, realizzati su fogli sciolti o su taccuini, a matita e a sanguigna. Album di fotografie dei lavori eseguiti dai suoi allievi testimoniano la sua attività didattica in qualità di docente di scultura presso le varie Accademie di belle arti. Nel fondo è poi presente una raccolta fotografica comprendente la riproduzione sia di opere realizzate dall'Artista, sia di opere d'arte utilizzate dal medesimo per motivi di studio; inoltre, una raccolta di lastre fotografiche su vetro. Disegni e schizzi sono presenti anche su quotidiani e giornali. Accanto all'attività meramente artistica e didattica, Calori si dedica anche alla letteratura d'arte, partecipando a concorsi letterari e vincendo premi.

Al fondo è aggregata una raccolta artistica di cartoline artistiche acquistate da Guido Calori, nonché materiale bibliografico costituito principalmente da libri d'arte, anatomia, scultura, italiani e stranieri, con note dello scultore, e riviste d'epoca.

Storia archivistica

Alla morte di Guido Calori, mentre le sue opere erano raccolte nello studio di via Pinciana 6, a Roma, la documentazione personale era presso la sua abitazione, conservata dalla moglie Emma Zucchelli, ma in stato di totale disordine. In seguito allo sfratto da parte del Comune di Roma dallo studio, nel 1964 tutto il materiale fu trasferito in un locale in via Flaminia 122, all'interno di una storica palazzina; la documentazione, in particolare, fu collocata in un soppalco all'uopo costruito. Nel corso degli anni Giovanni Mastino Calori, nipote dell'Artista, si adoperò con grande cura al riordino, per quanto possibile, dell'archivio, a cui si aggiunse, nel 1970, la restante documentazione che era in possesso della nonna Emma, nell'abitazione di viale Parioli. Documenti, corrispondenza, note e materiali grafici trovarono così una prima sistematizzazione. Un nuovo trasloco avvenne negli anni Ottanta,

allorquando, non trovando in Roma altri locali a costi contenuti, il figlio di Guido, Mario, acquistò in San Gemini l'ex convento delle suore clarisse (monastero di Santa Caterina), situato nel Rione Rocca, ove furono trasferite le principali opere scultoree e pittoriche del padre, oltre all'archivio, alla biblioteca e agli strumenti di lavoro. Sei sale dello stabile sono state adibite a sede espositiva permanente a partire dal 1987; nel 1991 il Palazzo Calori e la sede museale sono stati dichiarati di interesse particolarmente importante e sottoposti a vincolo da parte della Soprintendenza per i Beni AA.AA.AA. e SS. dell'Umbria. L'archivio, la biblioteca ed ad alcuni strumenti di lavoro dell'artista sono stati collocati in altra stanza a piano terra. L'archivio, a motivo del suo indubbio valore storico-documentario, è stato dichiarato di interesse storico particolarmente importante dalla Soprintendenza archivistica per l'Umbria il 10 marzo 1992, ai sensi degli artt. 13 e 14 del decreto legislativo 22 gen. 2004, n. 42 (Codice dei beni culturali e del paesaggio).

Nel 2002 è stata costituita dagli eredi dell'artista la Fondazione Museo dell'opera di Guido Calori, riconosciuta giuridicamente nel 2003 (già Associazione culturale Guido Calori nel 1986), al precipuo scopo di conservare, valorizzare e rendere fruibile un patrimonio artistico e culturale di notevole pregio, da quel momento soggetto conservatore delle opere artistiche e dell'archivio.

L'archivio, insieme alla biblioteca, è collocato in una stanza attigua ad una sala espositiva, è in buono stato conservativo, privo di inventario od altro strumento di corredo prima dell'intervento di riordino.

Stato di conservazione

buono

1. Corrispondenza

1902 gennaio 27 - 1958 aprile 10

Tipologia del livello di descrizione

serie

Estremi cronologici

1902 gennaio 27 - 1958 aprile 10

Consistenza archivistica

fascicoli 20

Contenuto

La serie, costituita da 20 fascicoli condizionati in 7 buste, si compone principalmente di corrispondenza con enti, istituzioni italiane ed estere, personaggi del mondo politico, artistico e sociale del tempo. Oltre alle numerose lettere in arrivo si conservano molte minute di Guido Calori, manoscritte e dattiloscritte, e una minima corrispondenza della moglie, Emma Zucchelli. La serie si compone anche di attestati, premi, conferimenti di incarichi di insegnamento, certificazioni, riconoscimenti. Infine, sono presenti documenti contabili, come fatture e ricevute di pagamento.

Storia archivistica

La serie era già stata individuata da Giovanni Mastino Calori nel suo ordinamento, distinguendola dal carteggio privato.

Nota dell'archivista

Il carteggio era conservato in n. 4 grandi faldoni numerati e in n. 3 privi di numerazione di dimensioni più ridotte; all'interno di ciascuno dei quattro faldoni erano contenute cartelline con carta trasparente, in cui ciascun foglio conservava da uno a più documenti. Le cartelline avevano una segnatura indicante un intervallo cronologico progressivo. L'intervento ha comportato la sostituzione dei contenitori con cartelline. Quando possibile è stata mantenuta la suddivisione cronologica data in precedenza.

Numero unità archivistiche

20

Unità archivistiche

Corrispondenza**Estremi cronologici**

1902 gennaio 27 - 1917 dicembre 21

Contenuto

Il fascicolo contiene corrispondenza, tra cui si segnalano: due lettere della R. Insigne Accademia Romana di S. Luca con le quali si comunica a Guido Calori il conferimento del secondo premio al concorso nazionale Albacini per la scultura Ero Leandro (1905) e del primo premio nel medesimo concorso (1907), con attestato; lettere del Pensionato artistico nazionale per l'assegnazione della pensione di scultura e per comunicare i voti emessi dalla Consiglio superiore per le Antichità e Belle arti e la corrispondenza relativa a due esposizioni internazionali di Belle Arti a Barcellona e a Buenos Aires (1911), con attestati. Si evidenzia, inoltre, un cartoncino con dedica del pittore Giulio Bargellini.

Contiene inoltre: premi artistici, come quello per uno scritto di arte nel concorso Poletti bandito dalla R. Insigne Accademia Romana di S. Luca (1910); certificati, tra cui quello rilasciato dalla Società degli amatori e cultori di Belle Arti in Roma relativo all'acquisto da parte del re Vittorio Emanuele III di Savoia del bronzo Carriolante; decreti ministeriali di abilitazione all'insegnamento artistico; nomine, come l'incarico all'insegnamento nella R. Scuola industriale di Chieti Luigi di Savoia; cerfcazioni dei direttori scolastici; telegrammi e cartoline.

Segnatura provvisoria - numero

1

Corrispondenza**Estremi cronologici**

1918 gennaio 18 - 1920 dicembre 29

Contenuto

Il fascicolo contiene corrispondenza, fra cui: conferimenti di incarichi di insegnamento, come quello assegnato all'artista dal R. Istituto di Belle Arti di Firenze, di plastica di ornato e plastica della figura, e certificazioni; corrispondenza con il Comitato per l'offerta di una spada d'onore al generale conte Guglielmo Pecori Giraldi nel Comune di Borgo S. Lorenzo (il progetto era di Galileo Chini e il lavoro in plastica di Guido Calori); lettere dello scultore Giulio Cozzoli, del pittore e decoratore Galileo Chini; lettera di accompagnamento al vaglia per la vendita dell'opera *Tigri in amore* e *Carezze materne*; lettere di Vincenzo Riccio, deputato parlamentare, per la richiesta di un medaglione in bronzo del figlio Alfredo defunto. Si notino schizzi a matita di Guido Calori sul verso del programma del Concorso Poletti per uno scritto di Belle Arti (Pittura). Ancora corrispondenza relativa al desiderio di Calori di essere nominato insegnante di ruolo di plastica presso il R. Istituto di Belle Arti di Firenze senza partecipare a concorsi; corrispondenza relativa ai lavori alla erigenda Biblioteca nazionale di Firenze, progettata dall'architetto Cesare Bazzani, per la quale Calori avrebbe dovuto realizzare un pannello consistente in uno scudo con due figure a decorazione di uno dei due pilastri della Loggetta.

Ci sono inoltre inviti ad esposizioni d'arte, come alla XII Esposizione internazionale d'arte a Venezia e a Roma (1920).

Si segnalano due missive indirizzate alla moglie di Calori, Emma Zucchelli.

Nel fascicolo sono presenti minute manoscritte di Guido Calori, fra cui quella indirizzata a Benedetto Croce, affinché il ministro caldeggi la sua richiesta di nomina ad insegnante di ruolo.

Sono inoltre presenti cartoline, tra cui quella del letterato Fausto Salvatori; programmi di concorsi; fatture, ricevute e appunti di spesa; un appunto relativo alla realizzazione della targa in bronzo e marmo donata dal Comune di Borgo San Lorenzo a quello di Trento.

Segnatura provvisoria - numero

Corrispondenza**Estremi cronologici**

1921 gennaio 20 - 1921 dicembre 31

Contenuto

Il fascicolo contiene corrispondenza. Si evidenzia quella relativa al concorso di Guido Calori per la cattedra di plastica della figura e l'interessamento da parte di Benedetto Croce, ministro dell'Istruzione pubblica e dell'onorevole Vincenzo Riccio; documenti relativi al pagamento per la fusione della testa in bronzo di Gabriele D'Annunzio; corrispondenza con Adolfo Coppedè circa la realizzazione di un modellino per la pubblicità della Pirelli, con disegni; con Cesare Bazzani, relativamente ai lavori alla erigenda Biblioteca nazionale di Firenze, in particolare, l'esecuzione in gesso dello stemma di Casa Sabauda e due figure; ancora, con Fausto Salvatori, che consiglia l'artista di incontrare Bazzani e Coppedè affinché possano aiutarlo a trovare soluzioni lavorative. Ancora, corrispondenza sul concorso per la realizzazione del monumento nel cimitero comunale di Brescia (Deposizione di Nostro Signore Gesù Cristo) con i fondi del legato Luigi Premoli (sono presenti planimetrie del cimitero con schizzi di Calori a tergo) e al probabile concorso per la sostituzione del posto di Ettore Ferrari presso la R. Istituto di Belle Arti di Roma.

Tra le minute di Calori si segnala quella indirizzata al Ministro per l'Istruzione pubblica per richiedere un certificato comprovante l'esecuzione di decorazioni nel palazzo del Ministero dell'Agricoltura al fine di poter partecipare ad un concorso nazionale; un'altra a Cesare Bazzani che lo aveva sollecitato ad effettuare miglierie allo stemma per la Biblioteca nazionale di Firenze.

Il fascicolo contiene, inoltre, nomine all'insegnamento presso il R. Istituto di Belle arti di Firenze come supplente nella cattedra di plastica della figura e per l'insegnamento straordinario di ornato modellato; attestazioni di incarichi, come quella a firma di Domenico Trentacoste, presidente del R. Istituto di Belle Arti di Firenze; attestazioni relative ad esposizioni, all'esecuzione di opere d'arte o al conseguimento di premi per scritti d'arte.

Sono presenti, infine, fatture di fonderie artistiche, preventivi, ricevute di pagamenti e conti, tra cui quello concernente l'esecuzione dei lavori per la citata Biblioteca di Firenze, il cui incarico era stato sottoscritto da Guido Calori il 15 aprile del 1920.

Segnatura provvisoria - numero

Corrispondenza**Estremi cronologici**

1922 gennaio 1 - 1922 dicembre 29

Contenuto

Il fascicolo contiene corrispondenza. Gran parte riguarda il concorso (in realtà, due) a cui partecipò Calori per la realizzazione del monumento nel cimitero comunale di Brescia (Deposizione di Nostro Signore Gesù Cristo) con i fondi del legato "Luigi Premoli" (tra i vari mittenti, Giorgio Nicodemi, direttore dei Civici Musei di Brescia, la figlioletta di Guido Calori, Maria, e la suocera, Matilde Dumagin, che scrivono lettere ad Emma Zucchelli di incoraggiamento); il concorso fu vinto da Ermenegildo Luppi e Calori ottenne un secondo posto a pari merito con Cristo Giordano Nicoletti. Inoltre è presente corrispondenza relativa a committenze, come da parte del comune di Fiesole per lavori nel cimitero o del comune di Sernigallia per una lapide ai caduti della Grande guerra.

Nel fascicolo sono presenti diverse minute di Guido Calori ed alcune della moglie Emma.

Il fascicolo contiene, inoltre, nomine all'insegnamento, come la vincita del posto di aggiunto per la plastica della figura presso il R. Istituto di Belle arti di Firenze; certificazioni relative ad esposizioni o all'esecuzione di opere d'arte.

Sono presenti telegrammi, biglietti, cartoline, ritagli di giornale, preventivi, ricevute di pagamenti e conti, tra cui quello concernente l'esecuzione dei lavori per la citata Biblioteca di Firenze.

Infine, tre disegni, forse relativi alle decorazioni delle Terme di Salsomaggiore.

Segnatura provvisoria - numero

4

Corrispondenza**Estremi cronologici**

1923 gennaio 4 - 1923 dicembre 28

Contenuto

Il fascicolo contiene corrispondenza. Si segnalano, tra corrispondenti: riviste specializzate di critica d'arte, come la "Revue du Vrai et du Beau"; il comune di Pontassieve e di Orte per l'erezione di monumenti ai caduti in guerra; Piero Scarpa, giornalista de "Il Messaggero"; il letterato Fausto Salvatori; lo scultore Leonardo Bistolfi, nominato senatore; il pittore Pilade Bertieri, il quale chiede a Calori di intercedere presso i componenti della giuria della seconda Esposizione biennale romana affinché ritirino in sua vece a Palazzo Strozzi a Firenze il ritratto della marchesa di Montemajor; J. Etienne Masante da Buenos Aires, collezionista d'arte, acquirente dell'opera di Calori "Tigri in amore". Ancora, corrispondenza con il R. Istituto di Belle Arti di Firenze per incarichi lavorativi.

Sono presenti appunti di Guido Calori e minute, tra le quali quella allo scultore Domenico Trentacoste, presidente del R. Istituto di Belle Arti di Firenze, dal tono esasperato a motivo della sua esclusione dal concorso, contenente riferimenti al suo ostile rapporto con Ugo Ojetti.

Nel fascicolo sono presenti inviti alle seguenti esposizioni: prima mostra internazionale delle arti decorative a Monza, seconda biennale romana di esposizione internazionale di belle arti e prima mostra d'arte italiana a Buenos Aires.

Infine, cartoline, ad esempio, del pittore torinese Francesco Margotti, o di Arturo Lancellotti, pubblicista, critico letterario e d'arte; fatture, ricevute di pagamento e appunti.

Segnatura provvisoria - numero

5

Corrispondenza**Estremi cronologici**

1924 gennaio 6 - 1924 dicembre 29

Contenuto

Il fascicolo contiene corrispondenza. Si segnala quella relativa all'esecuzione del monumento ai caduti di Orte raffigurante una Vittoria, modello di Guido Calori, esecuzione in travertino dei fratelli Martini, Pietro ed Edoardo (lettere di imprese ed artigiani, contratti, preventivi, minute), e quella relativa all'incarico ricevuto da Calori in qualità di giudice dei bozzetti per il concorso per un monumento ad Orentano.

Fra i mittenti si evidenziano: Arduino Colasanti che scrive a Calori parole di apprezzamento per la sua brillante attività didattica; Fausto Salvatori relativamente al busto di Gabriele D'Annunzio, commesso a Calori dalla Lega navale italiana come omaggio alla città di Fiume; i pittori Plinio Nomellini e Francesco Margotti; Paola de la Forest de Divonne, riguardo alla statua del Sacro Cuore per le suore adoratrici di Torino; l'ing. Ugo Giovannozzi per lavori allo stabilimento di Montecatini; Arturo Lancellotti che comunica a Calori l'invio di volumi sulla prima biennale romana.

Nel fascicolo sono contenuti l'invito alla prima esposizione dell'Associazione nazionale degli artisti in Firenze e alla terza biennale romana di Esposizione internazionale di belle arti.

Ci sono minute di Guido Calori, tra cui si segnalano quelle allo scultore Pietro Canonica; a Giovanni Gentile, Ministro della Pubblica Istruzione, avente ad oggetto la richiesta di assegnazione del posto vacante di titolare di plastica della figura presso il R. Istituto di Belle Arti di Bologna; a Giovanni Beltrami, presidente del R. Istituto di Belle Arti di Milano, affinché prenda in considerazione la sua richiesta di divenire titolare della cattedra di plastica di figura; altra, in cui esprime il suo giudizio sui bozzetti presentati al concorso di Orentano. Sono presenti anche alcune minute di Emma Zucchelli.

Infine il fascicolo contiene contratti, preventivi, cartoline, ricevute, conti.

Segnatura provvisoria - numero

6

Corrispondenza**Estremi cronologici**

1925 gennaio 1 - 1925 dicembre 24

Contenuto

Nel fascicolo è contenuta corrispondenza. In particolare, si evidenziano le numerose missive di Paola de la Forest de Divonne, presidentessa del comitato per la realizzazione della statua del Sacro Cuore presso le suore adoratrici di Torino; lettere di Fausto Salvatori, tra cui una in cui promette a Calori di mandare l'epigrafe per il monumento ai caduti di Orte; corrispondenza relativa alle decorazioni nelle Nuove terme di Montecatini; mittenti che si congratulano per la promozione di Calori a titolare al R. Istituto di Belle arti di Bologna; lettere del pittore Francesco Margotti a Guido Calori e ad Emma Zucchelli; lettera dell'ing. Costa Sergio a proposito di medaglie in bronzo commemorative del VII centenario francescano; lettere di ditte. Scarse le minute di Guido Calori.

Nel fascicolo sono presenti due copie di contratto stipulato tra l'artista ed il fonditore Bruno Capecchi affinché possa realizzare in bronzo il modello in gesso, opera di Calori, del frontone decorativo delle Nuove terme.

Infine, fatture, telegrammi e cartoline.

Segnatura provvisoria - numero

Corrispondenza**Estremi cronologici**

1926 gennaio 1 - 1926 dicembre 31

Contenuto

Il fascicolo contiene corrispondenza, tra cui, da segnalare, quella relativa alla esclusione dei Guido Calori dalla commissione d'esame nel concorso per l'abilitazione all'insegnamento del disegno architettonico a Bologna, in quanto scultore e non pittore; quella concernente la sua nomina a membro della giuria esaminatrice nel concorso pubblico nazionale bandito dall'amministrazione del comue di Firenze per la scelta del progetto del nuovo ponte da costruirsi sull'Arno, il ponte della Vittoria, in sostituzione dello scultore Antonio Maraini; corrispondenza avente ad oggetto divergenze circa maggiorazioni impreviste di spesa per la realizzazione della statua del Sacro Cuore a Torino.

Sono presenti, inoltre, lettere dell'ing. Ugo Giovannozzi riguardanti i bronzi da portare alle Terme di Montecatini e conti; inviti alle riunioni della Commissione edilizia del comune di Bologna di fa parte Calori; lettere delle ditte di fonderia; lettera della Galleria d'arte Antonio Frilli, Beneduce, Marinelli & C. di invito ad esporre il "Pastore abruzzese" alla Esposizione delle piccole industrie e dell'artigianato; una circolare del Ministero dell'Istruzione pubblica avente ad oggetto il conferimento del diploma di professore di disegno architettonico da parte delle RR. Accademie di Belle arti.

Nel fascicolo sono contenute numerose minute di Guido Calori. Si segnalano quelle indirizzate ad Ezio ed Ugo Giovannozzi, e a Cesare Bazzani; una della moglie Emma che si racomanda ad Arduino Colasanti affinché possa trasferire il marito da Bologna a Firenze, presso il R. Istituto di Belle Arti, per ricoprire il posto vacante di titolare di plastica della figura lasciato la Domenico Trentacoste per l'anno 1926-1927. Vi sono anche certificazioni, come quella della R. Accademia di Belle arti di Bologna realtiva al trasferimento di Calori presso la R. Accademia di Belle arti di Napoli a decorrere dal 1 ottobre.

Da segnalare il progetto di Cesare Bazzani per il concorso per il ponte della Vittoria, il suo curriculum, la giuria esaminitrice, la relazione della giuria.

Infine, cartoline e conti.

Segnatura provvisoria - numero

8

Corrispondenza**Estremi cronologici**

1927 gennaio 11 - 1927 dicembre 26

Contenuto

Nel fascicolo è contenuta poca corrispondenza. Si segnalano tra i mittenti, gli ingegneri Giovanni Sleiter e Giovan Battista Milani a proposito del lavoro commissionato a Guido Calori per la erigenda stazione di Chiaia della direttissima Roma Napoli (è conservato il contratto sottoscritto); Cesare Bazzani, il quale scrive una missiva a Calori e un'altra alla moglie Emma, vergate sul verso di cartoncini con logo.

Si segnala una minuta del maestro Calori alla moglie Emma ed altra all'ing. Sleiter, a tergo della lettera ricevuta dal medesimo.

Segnatura provvisoria - numero

9

10

Corrispondenza**Estremi cronologici**

1928 marzo 27 - 1929 dicembre 30

Contenuto

Il fascicolo contiene corrispondenza. Si segnala, in particolare, la corrispondenza con la Regia Accademia di belle arti di Napoli riguardo all'assegnazione a Guido Calori della cattedra di scultura e della cattedra di plastica ornamentale presso la Scuola superiore di Architettura; quella con il Comune di Bologna circa il busto effigiante Laura Bassi Veratti, commissionato all'Artista nel 1926 per il Pantheon del italiani illustri; con Ernesto Arcieri per la modellazione di tre teste scultoree per la Terza stazione funicolare di Napoli; con la Segreteria provinciale di Roma della Federazione fascista autonoma delle comunità artigiane d'Italia per l'esposizione di alcune sue opere alla mostra Amatori e cultori di belle arti. Si evidenziano, inoltre, la lettera di Fausto Salvatori contenente risposta alle richieste di Calori di notizie su Sordello e la certificazione del Consolato spagnolo in Roma circa i ventidue disegni eseguiti dall'Artista per il progetto del Faro Monumentale a Madrid.

Sono presenti, inoltre, alcune missive di vari corrispondenti indirizzate ad Emma Zucchelli e una minuta della medesima indirizzata al Presidente (dell'Accademia di belle arti di Napoli?); minute di Guido Calori al podestà del Comune di Bologna affinché gli vengano pagato il saldo del busto in marmo di Laura Veratti e all'on. Mattia Limoncelli, presidente dell'Accademia di belle arti di Napoli, in cui l'Artista mette in luce il rapporto di ostilità del professor Luigi De Luca nei suoi riguardi.

Infine, nel fascicolo sono presenti l'invito alla XVII Esposizione internazionale d'arte a Venezia e alla prima Mostra nazionale degli animalisti a Roma, e un biglietto dell'architetto bolognese Alberto Gambini.

Segnatura provvisoria - numero

10

Corrispondenza**Estremi cronologici**

1930 febbraio 8 - 1932 dicembre 29

Contenuto

Nel fascicolo si conserva corrispondenza. Numerosa la corrispondenza relativa alla richiesta di Calori di trasferimento dall'Accademia di belle arti di Napoli a quella di Roma, per ricoprire la cattedra vacante di plastica della figura dopo le dimissioni di Pietro Canonica. Tra i corrispondenti dell'Artista, l'on. Cipriano Efisio Oppo; l'on. Giuseppe Bottai; il segretario particolare del Duce, Alessandro Chiavolini; il ministro dell'educazione nazionale, Giuliano Balbino; il presidente della R. Accademia di belle arti e del Liceo artistico di Napoli, Mattia Limoncelli. Si segnala, inoltre, la corrispondenza con l'on. Oppo per la partecipazione dell'Artista alla Prima quadriennale d'arte nazionale (Roma, 1931); la lettera del ministro dell'Educazione nazionale con la quale comunica a Calori la nomina a Cavaliere dell'Ordine della Corona d'Italia (27.10.1930); la lettera di incarico temporaneo di insegnamento al corso di scultura, a firma del presidente della R. Accademia di Belle arti di Roma, a partire dal 1 febbraio 1931.

Nel fascicolo sono presenti molte minute, sia di Guido Calori che di Emma Zucchelli, come quelle scritte da quest'ultima a Giovanni Giuriati, segretario del partito nazionale fascista, e al duce, Benito Mussolini, relativamente alla questione del trasferimento del marito presso l'Accademia di belle arti di Roma.

Nel fascicolo, inoltre, è conservata la relazione della giuria della XVII Esposizione internazionale d'arte di Venezia per il conferimento del premio a Guido Calori per l'opera "Italica gens"; la nomina all'insegnamento di plastica ornamentale nella R. Scuola di Architettura di Napoli (08.11.1930); l'invito ad esporre alla Prima mostra internazionale d'Arte sacra (gennaio 1931); il premio medaglia d'oro per l'opera prestata come componente della giuria della Prima mostra nazionale artistica del dopolavoro postelegrafonico (21.04.1932); una cartolina del pittore Onorato Carlandi.

Segnatura provvisoria - numero

11

Corrispondenza**Estremi cronologici**

1933 aprile 15 - 1936 dicembre 29

Contenuto

Il fascicolo contiene corrispondenza, soprattutto lettere in arrivo. Tra queste, si segnala quella dell'Accademia dei virtuosi del Pantheon con la quale Guido Calori viene nominato accademico di merito corrispondente (con biglietto da visita del presidente Arnaldo Zocchi); lettere dello scultore Antonio Mennella, il quale informa l'Artista sui propri lavori e su questioni inerenti l'Accademia di belle arti di Napoli; ancora, quelle dello scrittore Luigi Orsini e dell'artista Antonio Maraini, segretario della Biennale di Venezia. Inoltre si segnala la corrispondenza con Pietro Bibolotti, scultore di Pietrasanta, per la realizzazione del busto raffigurante Vittorio Scialoja per il Palazzo di Giustizia, con fatture, ricevute di pagamento e disegno su carta lucida; con il Gruppo dei fascisti universitari dell'Urbe, promotori dei Littoriali della cultura e dell'arte a Venezia per il febbraio 1936 e l'incarico affidato a Guido Calori quale membro della commissione giudicatrice dei lavori di scultura nei prelittoriali dell'arte; infine, con Giulio Barella, presidente della Triennale di Milano.

Nel fascicolo sono conservate alcune minute di Calori. Si segnala, ad esempio, il Promemoria di Calori per Pietro Tricarico, direttore generale per le Antichità e belle arti, circa la richiesta di trasferimento da Napoli a Roma come insegnante di scultura presso l'Accademia di belle arti e le ingiustizie subite dall'Artista durante l'espletamento del concorso, o la minuta indirizzata ad Ugo Ojetti e al Presidente della seconda quadriennale d'arte in cui esprime il suo disappunto circa il mancato invito alla Biennale di Venezia per il 1934 e per la seconda Quadriennale d'arte nel 1935.

Si segnala, infine, una circolare del Sindacato interprovinciale fascista belle arti di Roma.

Segnatura provvisoria - numero

12

Corrispondenza**Estremi cronologici**

1937 luglio 7 - 1938 dicembre 6

Contenuto

Il fascicolo contiene corrispondenza. In particolare, fra le lettere in arrivo, si segnala quella di Michele Guerrisi a Calori, nominato membro della commissione giudicatrice nel concorso bandito dall'Accademia di belle arti di Torino, in cui espone la sua aspirazione ad ottenere la cattedra di scultura; lettere del pittore Gaetano Spinelli e dello scultore Italo Griselli; la richiesta da parte dell'Accademia di belle arti di Roma di una relazione sul suo programma di insegnamento; lettera del Comitato permanente per i premi San Remo di letteratura e d'arte con bando di concorso per il premio 1938 di scultura. Il fascicolo contiene minute di Guido Calori; da evidenziare quelle indirizzate all'on. Cipriano Efsio Oppo, segretario della Quadriennale romana, affinché lo Scultore possa partecipare alla terza Quadriennale (1939); altre, a Serena Adelchi, vice segretario del P.N.F., in cui esprime tutto il suo rammarico e disappunto per non essere stato invitato all'opera per "ragioni di merito". Si aggiungono minute di Emma Zucchelli a sostegno delle giuste rivendicazioni del marito.

Infine, nel fascicolo vi è la nomina a membro della reale insigne Accademia di San Luca e il biglietto apposto sull'opera d'arte nell'esposizione di Berlino.

Segnatura provvisoria - numero

13

Corrispondenza**Estremi cronologici**

1939 gennaio 21 - 1940 dicembre 29

Contenuto

Il fascicolo contiene corrispondenza. Tra le lettere in arrivo si segnalano quelle dell'ing. Ettore Ripandelli, direttore nel R. Istituto industriale di Chieti, e dello scultore siracusano Biagio Poidimani; la corrispondenza con l'ente autonomo Esposizione universale di Roma per l'esecuzione di un bozzetto di una delle statue destinate al Palazzo della Civiltà italiana. Nel fascicolo vi sono molte minute di Guido Calori; si segnalano quelle di raccomandazione di un posto di lavoro rivolte all'on. Cipriano Efisio Oppo, a Serena Adelchi, vice segretaria del P.N.F., ad Alessandro Pavolini, presidente della Confederazione professionisti e artisti; ancora, ad Antonio Maraini, perchè caldeggi la sua proposta di collaborazione nei lavori da eseguire alla Stazione Termini di Roma; alla Direzione generale delle Ferrovie dello Stato per la realizzazione della statua in gesso raffigurante la Maestà del re imperatore destinata alla sala reale imperiale del nuovo fabbricato viaggiatori della Stazione Termini, e convenzione di cottimo. Si evidenzia, inoltre, la nomina ad Ufficiale dell'Ordine della Corona d'Italia (21 aprile 1940). Tra le minute è conservata una di Emma Zucchelli a Giuseppe Bottai con promemoria.

Segnatura provvisoria - numero

14

Corrispondenza**Estremi cronologici**

1941 luglio 1 - 1945 ottobre 15

Contenuto

Il fascicolo contiene corrispondenza. In particolare, si segnala la corrispondenza con le Ferrovie dello Stato riguardo alla realizzazione da parte dell'Artista di una statua equestre raffigurante la Maestà del re imperatore destinata alla sala imperiale della nuova stazione Termini di Roma e una lettera della Direzione generale delle ferrovie dello Stato con cui successivamente si comunica la sospensione dei lavori a causa di un riesame del progetto; la corrispondenza con la R. Accademia di belle arti di Roma per la richiesta di congedo per motivi di salute ed aspettativa. Nel fascicolo è presente il diploma di onorificenza di Ufficiale dell'Ordine della Corona d'Italia e le attestazioni di riconoscimento del vescovo di Sansepolcro, mons. Pompeo Ghezzi, e del municipio di Sansepolcro perché durante l'occupazione tedesca Calori coadiuvò il vescovo facendosi interprete presso i vari comandi germanici.

Nel fascicolo sono conservate varie minute di Guido Calori, oltre alle tessere di iscrizione al partito della Democrazia cristiana, anni 1944 e 1945; vari pro memoria sull'attività professionale di insegnante e lo Statuto della Reale insigne Accademia di San Luca.

Segnatura provvisoria - numero

15

16

Corrispondenza**Estremi cronologici**

1946 aprile 3 - 1947 novembre 3

Contenuto

Il fascicolo contiene corrispondenza. In particolare, si segnala la corrispondenza con la R. Accademia di belle arti di Roma; cartoline e biglietti da visita di Marco e Tina Buitoni e di mons. Pompeo Ghezzi; inoltre una lettera dello scultore Garibaldo Alessandrini ed una di Francesco Saponi della Libreria dello Stato che richiede a Calori alcune fotografie di sue opere per la pubblicazione nel volume sulla Scultura italiana moderna.

Vi sono, infine, minute di Guido Calori.

Segnatura provvisoria - numero

16

Corrispondenza**Estremi cronologici**

1948 febbraio 3 - 1949 dicembre 23

Contenuto

Il fascicolo contiene corrispondenza. Tra i mittenti si segnalano: l'Accademia di belle arti di Roma; Piero Scarpa, don Francesco Vignanelli; Biagio Poidimani, che scrive da New York, sottolineando la sua indipendenza da mode e influenze artistiche e della soddisfazione per essere stato accettato in importanti mostre; Pietro Montana, anch'egli da New York, che critica la modernità e dichiara di far parte dei gruppi conservativi; Guido Guida, direttore de La Fiamma. Nel fascicolo si conservano copie di scrittura privata tra padre Jean Delattre dei Padri Gesuiti e Guido Calori per l'esecuzione di un modello in gesso riproducente un originale in legno di un Crocifisso.

Vi sono minute di Guido Calori e promemoria; infine, una copia di fattura di versamento alla Tesoreria provinciale di Roma.

Segnatura provvisoria - numero

17

18

Corrispondenza**Estremi cronologici**

1950 marzo 1 - 1952 dicembre 22

Contenuto

Il fascicolo contiene corrispondenza. Tra le lettere in arrivo si segnalano quelle di Marco e Tina Buitoni; dell'Associazione studenti belle arti, che chiedono all'Artista di esprimere il proprio pensiero sulle problematiche relative alla formazione artistica e culturale dei giovani; quelle relative alla prima Mostra nazionale d'arte di Trieste e assegnazione a Calori del premio medaglia d'argento per la scultura Il Vasaio e quelle relative all'incarico di Calori come membro della commissione di maturità per l'Accademia di Brera. Nel fascicolo vi sono, inoltre, "Notizie di massima per la mostra nazionale delle Accademie di belle arti" di Roma (1950), la relazione della riunione del Consiglio accademico del 1952, raccomandate di accompagnamento alla trasmissione dello stipendio e indennità, rimborso spese viaggio, cartolina. Infine, minute di Guido Calori e un biglietto apposto sull'opera Mater dolorosa nella VII Mostra di arte sacra.

Segnatura provvisoria - numero

18

Corrispondenza**Estremi cronologici**

1953 febbraio 5 - 1954 dicembre 30

Contenuto

Il fascicolo contiene corrispondenza. In particolare, con l'Accademia di belle arti di Brera, a proposito della sospensione di Guido Calori dall'incarico di commissario per la sezione autunnale di esami di maturità perché convalescente in seguito ad un brutto esaurimento nervoso; con Aldo Garzanti editore per la trasmissione di dati a completamento della Voce sull'“Enciclopedia della Scultura, Architettura e delle Arti minori italiane”; con il Comune di Roma che ha revocato a Calori la concessione di affitto del locale ad uso studio di scultura in Pinciana; con il Ministero della pubblica istruzione che scrive a Calori comunicando il collocamento a riposo per raggiunti limiti di età con decorrenza dal 1° ottobre 1955. Nel fascicolo vi sono, inoltre, raccomandate di trasmissione degli assegni per l'indennità esami e gettone di presenza per la maturità artistica 1952-'53 e raccomandate di trasmissione assegni dell'Accademia di belle arti di Roma e telegrammi.

Numerose minute di Guido Calori, tra cui all'on. Carlo Vischia e al sen. Stanislao Ceschi. Tra le minute di Emma, da segnalare quella rivolta all'on. Stanislao Ceschi in cui comunica l'impossibilità per il marito di assistere alla Mostra nazionale di tutte le Accademie taliane a Brera e all'incarico di commissario agli esami di maturità per ragioni di salute.

Segnatura provvisoria - numero

19

Corrispondenza**Estremi cronologici**

1955 ottobre 22 - 1958 aprile 10

Contenuto

Il fascicolo contiene corrispondenza. Tra i corrispondenti si segnalano: l'Accademia di belle arti di Roma, lo scultore Carmel Robinich, Marco Buitoni, Biagio Poidimani, Stanislao Ceschi, Dulio Cambellotti e Piero Scarpa.

Molte le minute, tra cui quella rivolta al direttore didattico, lo scultore e amico Michele Guerrisi, al quale scrive una lettera di commiato, essendo stato collocato a riposo dal 1° ottobre 1955, ed altra in cui assicura di riconsegnare le chiavi del suo studio presso l'Accademia. Inoltre, minute all'on. Carlo Vischia e al Direttore generale per le antichità e belle arti, Guglielmo De Angelis d'Ossat, affinché possano concedergli un altro anno di servizio come insegnante di plastica della figura presso l'Accademia di belle arti di Roma; quelle alla Direzione generale Antichità e belle arti, in cui Calori chiede di inoltrare all'Empas la richiesta di liquidazione dell'indennità di buonauscita; al Ministero delle Finanze di richiesta di rimborso delle ritenute a favore del fondo per la cessione del quinto.

Nel fascicolo, inoltre, sono conservati: i diplomi di Benemerito della Scuola della cultura e dell'arte (medaglia d'argento), di Ufficiale dell'Ordine "Al merito della Repubblica italiana" e la tessera di socio onorario della Società Amici dell'arte e del paesaggio. Infine, raccomandate in cui si informa di avvenuti pagamenti da parte del Ministero della pubblica istruzione, note spese, una copia del periodico Arte libera e cartoline.

Segnatura provvisoria - numero

20

2. Corrispondenza personale DA FARE

prima metà sec. XX

Tipologia del livello di descrizione

serie

Estremi cronologici

prima metà sec. XX

Contenuto

La serie è composta da corrispondenza relativa alla sfera privata dell'artista Guido Calori.

Storia archivistica

La documentazione archivistica relativa a questa serie era già stata ordinata sommariamente dal dott. Mastino Calori e raccolta in n. 5 raccoglitori.

3. Incarichi lavorativi

1923 - 1935

Tipologia del livello di descrizione

serie

Estremi cronologici

1923 - 1935

Consistenza archivistica

fascicoli 3

Contenuto

La serie, costituita da 3 fascicoli condizionati in 1 busta, si compone di documentazione relativa ad incarichi di lavoro finalizzati alla realizzazione di opere d'arte o per consulenze artistiche.

Numero unità archivistiche

3

Unità archivistiche

21

Concorso per il monumento alla Madre

Estremi cronologici

1923

Contenuto

Il fascicolo contiene la documentazione relativa al concorso nazionale a cui partecipò Guido Calori per il monumento alla Madre italiana in Santa Croce a Firenze. In particolare, due copie del progetto intestate all'“Onorevole Commissione” e la dettagliata descrizione del “Bozzetto N. 2”.

Segnatura provvisoria - numero

1

"Movimento Cuba"**Estremi cronologici**

1932 - 1935 [E' presente un documento del 1937.]

Contenuto

Il fascicolo contiene corrispondenza relativa all'incarico affidato a Guido Calori e ad altri due artisti, Enrico Tadolini e Ulderico Conti, di esecuzione del modello in gesso del grande bassorilievo che fascia la parte centrale del monumento ad Avana, dedicato al generale Maximo Gomez, comandante dell'esercito indipendentista cubano. Gli artisti sono nominati dal Ministero per l'Educazione nazionale dietro richiesta del Comitato cubano per il completamento del monumento al gen. Gomez. Il progetto ed il bozzetto sono dello scultore Giovanni Nicolini, Calori ne assume ha anche la direzione artistica. E' presente il contratto di società fra gli scultori e il preventivo di spesa.

Fra i corrispondenti si evidenziano: le fonderie, come la Gusmano Vignali & C. di Firenze; il comm. Carlo Campilli; l'architetto Florestano Di Fausto, direttore responsabile per conto del Comitato cubano dell'approvazione dei lavori; lo scultore lucchese Alberto Gelli.

Nel fascicolo vi è contenuta molta documentazione contabile: appunti, spese, preventivi, fatture, ricevute. Poi buste di lettere, minute di Guido Calori e di Emma Zucchelli, una biografia dattiloscritta sul gen. Gomez, cartoline, un telegramma. Da segnalare, due disegni a matita di Calori dei due frontoni laterali, uno in scala 1 a 10 e l'altro 1 a 50.

Segnatura provvisoria - numero

2

23

"Commissione Bari"**Estremi cronologici**

1933 ottobre 23 - 1934 settembre 22

Contenuto

Il fascicolo contiene la corrispondenza relativa all'incarico assunto da Guido Calori di consulenza artistica, in collaborazione con l'architetto Carlo Vannoni e lo scultore Filippo Cifariello, su richiesta del Provveditorato alle opere pubbliche con sede in Bari, per l'esecuzione di otto statue destinate alla decorazione delle due fronti del Palazzo delle Finanze in Bari. Tra le missive, da segnalare quella, su carta intestata, dello scultore napoletano Cifariello. E' presente anche una lettera di incarico da parte del medesimo Provveditorato di consulenza, insieme a Cesare Bazzani, per la realizzazione di due statue in bronzo per la sede del Comando di Legione e Caserma dei Carabinieri Reali, raffiguranti la Fedeltà e la Forza.

Nel fascicolo sono, inoltre, presenti verbali, telegrammi, minute, nota delle spese.

Segnatura provvisoria - numero

3

4. Disegni DA COMPLETARE

prima metà sec. XX

Tipologia del livello di descrizione

serie

Estremi cronologici

prima metà sec. XX

Consistenza archivistica

raccoglitori 2

Contenuto

La serie, costituita da 2 raccoglitori, è rappresentata da disegni di Guido Calori, a matita e a sanguigna, di studio o di preparazione di modelli di opere artistiche. Ci sono fogli sciolti e pagine di taccuini.

Storia archivistica

Il materiale risulta raccolto in contenitori con fogli plastificati, ordinati e numerati da Giovanni Mastino Calori che ha provveduto a digitalizzare tutti i disegni. Risultano n. 33 unità di condizionamento di cui in questa prima fase se ne sono descritte due.

Numero unità archivistiche

2

Unità archivistiche

24

"1"

Estremi cronologici

1916 - 1950

Contenuto

Il raccoglitore contiene un quaderno, copertine di quaderni, fogli sciolti di quaderni con frasi in italiano e in tedesco, appunti sull'arte, in particolare, le bozze di discorso per la Rai sull'insegnamento accademico nelle scuole di scultura (plastica della figura), appunti sul disegno geometrico e sulla decorazione ornamentale.

Inoltre, schizzi e disegni a matita e ad inchiostro di animali, oggetti, elementi architettonici, disegni geometrici.

Vi sono alcune minute di Guido Calori relative a richieste di incarichi presso Accademie di belle arti.

Segnatura provvisoria - numero

1

"2"

Estremi cronologici

prima metà sec. XX

Contenuto

Il raccoglitore contiene fogli di quaderni con disegni, a matita e inchiostro, principalmente geometrici e anatomici, e copertine mutilate. Inoltre, appunti sulla proporzione della figura umana, sull'arte, su artisti italiani del Cinquecento e Seicento, in lingua italiana, inglese e tedesca. Infine, minute.

Segnatura provvisoria - numero

2

5. Didattica

1919 - 1955

Tipologia del livello di descrizione

serie

Estremi cronologici

1919 - 1955

Consistenza archivistica

album 4, fasc. 1

Contenuto

La serie si compone di 4 album fotografici ed un fascicolo di foto relative all'attività didattica svolta da Guido Calori presso le Accademie di belle arti di Firenze, Bologna, Napoli e Roma; in particolare, si tratta di foto di modelli realizzati dai suoi allievi nelle classi di plastica della figura e plastica dell'ornato, come bassorilievi e fregi con motivi ornamentali.

Storia archivistica

I 4 album , oltre a foto sciolte, erano riposti negli scaffali della libreria. Su di essi non è stato effettuato alcun intervento di ricondizionamento, eccettuato aver creato un fascicolo contenente le foto sciolte che, ad un primo esame, sono da ricondurre all'attività didattica dell'Artista presso l'Accademia di belle arti di Roma.

Numero unità archivistiche

5

Unità archivistiche

26

"Lavori eseguiti dagli allievi della mia scuola nel Regio Istituto di B. Arti in Firenze. Ornato"

Estremi cronologici

1919

Contenuto

L'album è composto da fotografie di alcuni dei lavori eseguiti dagli allievi di Guido Calori nella classe di ornato dell'Accademia di Belle arti di Firenze. Fra i soggetti realizzati, motivi animali e vegetali, teste e putti.

E' presente il programma didattico dei corsi e i temi mensili, suddivisi per periodo ed anno.

Segnatura provvisoria - numero

1

"R. Istituto di belle Arti Firenze"**Estremi cronologici**

1922 - 1923

Contenuto

L'album di alcuni lavori eseguiti dagli allievi di Guido Calori delle classi di plastica della figura e plastica dell'ornato presso il R. Istituto di belle arti di Firenze.

In particolare, riproducono modelli di bassorilievi con motivi vegetali e animali.

Segnatura provvisoria - numero

2

28

"R. Accademia di belle arti di Bologna. Scuola di plastica"**Estremi cronologici**

1925 - 1926

Contenuto

L'album contiene grandi fotografie utilizzate da Guido Calori nella sua attività didattica di titolare della cattedra di plastica presso la R. Accademia di belle arti di Bologna, primo e secondo anno accademico. I soggetti sono principalmente busti, bassorilievi e statue, tra cui San Francesco e il lupo e la Deposizione.

Segnatura provvisoria - numero

3

"Regio Istituto di belle arti Napoli"**Estremi cronologici**

1927 - 1930

Contenuto

L'album contiene fotografie di una parte dei lavori eseguiti dagli allievi di Calori nella esercitazioni di plastica durante i suoi quattro anni di insegnamento presso la R. Accademia di belle arti di Napoli. In forma sciolta sono contenute altre n. 39 foto. In particolare, le foto riproducono i modelli realizzati dai suoi allievi di opere degli scultori Salvatore Postiglione, Antonio Mennella, Salvatore Tropea e Domenico D'Amico. I soggetti sono tutte statue, busti, bassorilievi di figure maschili e femminili.

Segnatura provvisoria - numero

4

30

Accademia di belle arti di Roma**Estremi cronologici**

1954 - 1955

Contenuto

Il fascicolo contiene fotografie n. 17 foto di lavori eseguiti dagli allievi di Guido Calori dei corsi di plastica presso l'Accademia di belle arti di Roma. Sul retro di alcune di esse è riportato il nome dell'allievo o allieva e l'anno del corso di scultura.

I soggetti riprodotti sono principalmente nudi femminili e teste (n.11 cm 17×12, n. 5 cm 14×9), più la foto di un camino decorato (cm 27×22).

Vi è anche anche bustina da lettere con sopra scritto: "Anno Scolastico 1954-1955 Acc. B. A. Foto".

Segnatura provvisoria - numero5

6. Fotografie

prima metà sec. XX - 1969

Tipologia del livello di descrizione

serie

Estremi cronologici

prima metà sec. XX - 1969 [con un fascicolo del 1987]

Consistenza archivistica

fascicoli 6

Contenuto

La serie, costituita da 6 fascicoli condizionati in 9 buste, è composta da: fotografie di opere artistiche realizzate da Guido Calori; foto personali e di famiglia; foto di opere d'arte presenti in musei e collezioni raccolte dall'Artista per motivi di studio e di lavoro, soprattutto fotografie dei fratelli Alinari; riproduzioni delle opere realizzate da Guido Calori nel primo cinquantennio del Novecento a partire dai primissimi anni del secolo, come monumenti, busti, statue, gruppi marmorei, decorazioni, sia a tema sacro che profano. Infine, vi sono fotografie delle opere esposte nel Museo Guido Calori di San Gemini.

Storia archivistica

Il materiale fotografico era stato raccolto e ordinato parzialmente dal dott. Giovanni Mastino Calori, il quale aveva provveduto a separare le fotografie personali dell'Artista e dei suoi familiari (contenitore giallo) da quelle relative alla sua attività professionale (cartella nera). Inoltre, a creare una serie di n. 9 raccoglitori con il titolo "Fotografie d'arte". Altro raccoglitore conteneva le foto dell'inaugurazione delle sale espositive del Museo.

Numero unità archivistiche

6

Unità archivistiche

Fotografie di famiglia**Estremi cronologici**

prima metà sec. XX [E' contenuta una riproduzione della foto originale di Ulisse Calori del 1870 e una carta d'identità del 1960.]

Contenuto

Il fascicolo contiene fotografie di Guido Calori e della sua famiglia. Vi sono foto che lo ritraggono nell'ambiente di lavoro, nei laboratori delle Accademie di belle arti, in esposizioni d'arte, nel proprio studio artistico; foto dei suoceri, della moglie Emma, della figlia Maria e del neonato Ulisse, morto di spagnola. Si segnalano, in particolare, quella del nonno Ulisse mentre insegna scherma al giovane principe di Napoli, Vittorio Emanuele nel 1870; la foto di una modella nuda, in posa. Vi sono foto tessera dell'Artista e foto ricordo.

Nel fascicolo si conservano, inoltre, una cartolina con foto di Calori presso l'Accademia di belle Arti di Bologna; una tessera di Alessandro Zucchelli, suocero di Calori; un libretto dei pensionati dello Stato di Guido Calori e due carte d'identità di Emma Zucchelli.

Segnatura provvisoria - numero

2

Stato di conservazione

buono

"Fotografie d'arte"**Estremi cronologici**

prima metà sec. XX

Contenuto

Nel fascicolo sono contenute fotografie acquistate o acquisite da Guido Calori per motivi di studio. I soggetti rappresentati sono busti, statue, bassorilevi, architetture ed altro. La maggior parte sono dei fratelli Alinari (b/n, presentano annotazioni e schizzi. Si segnalano le fotografie di opere di Michelangelo, come l'affresco del Giudizio universale nella Cappella Sistina e di sue sculture, come la Pietà e il David; inoltre, foto di opere dell'arte greca, egizia, etrusca e romana, opere di scultori, come Donatello e Bernini.

A queste si aggiungono fotografie di modelli, uomini e donne in contesti rurali e di animali, specie cavalli e felini. Inoltre, n. 2 pagine ritagliate da pubblicazioni e n. 2 ritagli da giornale.

Segnatura provvisoria - numero

3

Stato di conservazione

buono

Fotografie di opere di Guido Calori**Estremi cronologici**

prima metà sec. XX

Contenuto

Il fascicolo contiene fotografie originali di opere di Guido Calori, con alcune annotazioni sul recto.

Segnatura provvisoria - numero

4

Fotografie di opere di Guido Calori**Estremi cronologici**

1903 - 1969 [Le date sono quelle rilevate da annotazioni poste sul retro delle fotografie, quando presenti, altrimenti desunte da altre fonti.]

Contenuto

Nel fascicolo sono contenute fotografie delle opere di Guido Calori e qualche cartolina, suddivise per soggetto. Sono presenti annotazioni sul retro. Si segnala nel gruppo di foto de l'Ave Maria quella della figlia di Guido Calori, Maria Matilde, in posa. Inoltre, la foto del principe Pietro del Montenegro con la moglie Violetta, di fronte alle Terme di Montecatini, progettate dall'architetto Giovannoni, con fregi scultorei di Calori.

Segnatura provvisoria - numero

1

Stato di conservazione

buono

"Catalogo delle opere dal 1931 al 1953 dello scultore Guido Calori"

Estremi cronologici

1931 - 1953

Contenuto

Il fascicolo è costituito da un raccoglitore ad anelli contenente le foto delle opere dell'Artista corredate da didascalie.

Segnatura provvisoria - numero

6

Collezione museale

Estremi cronologici

1987

Contenuto

Il fascicolo contiene fotografie delle opere di Calori scattate per l'inaugurazione del Museo a lui intitolato, in via del Tribunale 54, a San Gemini, realizzato dall'Associazione culturale Guido Calori.

Segnatura provvisoria - numero

5

7. Lastre fotografiche

prima metà sec. XX - 1929

Tipologia del livello di descrizione

serie

Estremi cronologici

prima metà sec. XX - 1929

Consistenza archivistica

scatole 6

Contenuto

La serie, costituita da 6 scatole condizionate in 6 buste, è composta da lastre fotografiche di vetro al bromuro d'argento utilizzate per ottenere il negativo dell'immagine. I soggetti fotografati sono sia i modelli realizzati dagli allievi di Guido Calori nei corsi di scultura presso le Accademie di belle arti, sia opere artistiche realizzate dallo stesso Guido Calori. Vi è anche qualche foto dell'Artista e dei suoi famigliari. Sono state conteggiate n. 136 lastre più n. 1 negativo di pellicola.

Storia archivistica

Il materiale, contenuto in 6 scatole cartonate originali, riposte nell'armadio libreria del locale destinato a deposito archivistico, era stato sommariamente ordinato da Giovanni Mastino Calori. In questa prima fase di lavoro si è deciso di mantenere lo stesso ordinamento e condizionamento.

Numero unità archivistiche

6

Unità archivistiche

"Ritratti Remey Scialoja"

Estremi cronologici

prima metà sec. XX

Contenuto

Le lastre mostrano opere d'arte realizzate da Guido Calori, in particolare: Gazzella, Cane, Tigri in amore, Diadumenos, busto di Antonio Scialoja, timpano della stazione Mergellina di Napoli, medaglione di George Collier Remey e della moglie.

Segnatura provvisoria - numero

5

Stato di conservazione

buono

38

Opere di Guido Calori

Estremi cronologici

prima metà sec. XX

Contenuto

Le lastre fotografiche riproducono varie opere artistiche di Guido Calori. Ci sono anche alcune foto dell'Artista e dei suoi famigliari.

Segnatura provvisoria - numero

6

Stato di conservazione

buono

"Lavori scuola"**Estremi cronologici**

1920 - 1921

Contenuto

Si tratta di lastre fotografiche di modelli eseguiti dagli allievi di Calori nei corsi di plastica ed ornato presso l'Accademia di belle arti di Firenze. Mostrano prevalentemente bassorilievi con soggetto animale. All'interno della scatola vi è un foglietto autografo con scritto "Fotografie lavori. Scuola - 1920-21".

Segnatura provvisoria - numero

1

Stato di conservazione

ottimo

40

"Lavori scuola"**Estremi cronologici**

1920 - 1921 [Essendo il contenitore identico all'altro con data 1920-1921, si può desumere che anche questo sia riferibile allo stesso contesto accademico ed allo stesso periodo.]

Contenuto

Si tratta di lastre fotografiche di modelli eseguiti dagli allievi di Calori nei corsi di plastica ed ornato presso l'Accademia di belle arti di Firenze. Mostrano prevalentemente bassorilievi con soggetto animale, motivi ornamentali e figure umane del mondo classico.

Segnatura provvisoria - numero

2

Stato di conservazione

buono

41

"Recenti"

Estremi cronologici

1921

Contenuto

Nella lastra è rappresentata la Deposizione realizzata da Calori per il concorso per il monumento alla Madre per la basilica di Santa Croce in Firenze.

Segnatura provvisoria - numero

4

42

"Lavori scuola Napoli"

Estremi cronologici

1928 - 1929

Contenuto

Si tratta di lastre fotografiche di modelli fatti eseguire da Calori agli allievi dei corsi di scultura presso l'Accademia di belle arti di Napoli. I soggetti rappresentati sono statue, busti, teste.

Segnatura provvisoria - numero

3

Stato di conservazione

buono

8. Rassegna stampa

1901 ? - 1967 aprile 15

Tipologia del livello di descrizione

serie

Estremi cronologici

1901 ? - 1967 aprile 15

Consistenza archivistica

fascicoli 42

Contenuto

La serie, costituita da 42 fascicoli condizionati in 8 buste, raccoglie ritagli di giornale relativi a recensioni delle opere o dell'attività artistica di Guido Calori, collazionati dal medesimo e da suoi congiunti. Sono stati aggregati a questa serie quotidiani e periodici, italiani e stranieri, raccolti e conservati dall'Artista lungo tutta la sua vita, in quanto su alcuni di essi sono stati evidenziati articoli che trattano di esposizioni artistiche, concorsi, necrologi di artisti o letterati, mentre su altri sono presenti schizzi dello stesso Calori. Risultano in totale n. 41 testate.

Storia archivistica

I ritagli di giornale erano raccolti in un fascicolo posto nella vetrina della libreria insieme ad alcuni numeri di quotidiani, mentre la maggior parte dei giornali si trovava sui ripiani della parte bassa della libreria, solo parzialmente suddivisa per testata.

Numero unità archivistiche

42

Unità archivistiche

43

Ritagli di giornale

Estremi cronologici

1901 ? - 1932 aprile 19

Contenuto

Il fascicolo contiene ritagli di quotidiani di varie testate, in particolare Il Giornale d'Italia, anche trascrizioni di articoli di giornale dattiloscritte o manoscritte.

Segnatura provvisoria - numero

1

Raccolta de La vita**Estremi cronologici**

1908 febbraio 10 - 1911 maggio 2

Contenuto

Il fascicolo contiene numeri de La vita con annotazioni.

Segnatura provvisoria - numero

4

45

Raccolta de Il Giornale d'Italia**Estremi cronologici**

1908 maggio 24 - 1940 ottobre 26

Contenuto

La raccolta comprende copie de Il Giornale d'Italia raccolti dall'artista. Sono presenti schizzi e sue annotazioni.

Segnatura provvisoria - numero

3

46

Raccolta della Gazzetta del popolo della domenica**Estremi cronologici**

1908 maggio 24

Contenuto

Il fascicolo contiene un numero della Gazzetta del popolo della domenica.

Segnatura provvisoria - numero

20

Raccolta de Il Messaggero**Estremi cronologici**

1909 dicembre 17 - 1961 ottobre 28

Contenuto

Il fascicolo comprende i quotidiani con annotazioni e schizzi dell'artista, specie nei numeri degli anni 1942-1943. E' stata inserita nel fascicolo la raccolta de Il Meridiano, 1923-1930, de Il Messaggero, in uscita di lunedì.

Segnatura provvisoria - numero

2

Raccolta de La Tribuna**Estremi cronologici**

1909 dicembre 25 - 1943 marzo 5

Contenuto

Il fascicolo contiene copie de La Tribuna con annotazioni e schizzi. Da evidenziare nel numero del 28 dicembre 1909 l'articolo sui bozzetti per il ponte Vittorio Emanuele.

Segnatura provvisoria - numero

7

Raccolta de Il Nuovo della sera**Estremi cronologici**

1920 ottobre 2 - 1921 settembre 17

Contenuto

Il fascicolo contiene copie de Il Nuovo della sera. Sono evidenziati un articolo sulla medaglia commemorativa del comune di Firenze, opera di Guido Calori e l'articolo "Autunnalia", scritto dall'Artista.

Segnatura provvisoria - numero

15

Raccolta de La Fiamma**Estremi cronologici**

1921 febbraio 16 - 1930

Contenuto

Il fascicolo contiene copie del settimanale La Fiamma. Sono stati evidenziati degli articoli con riferimenti alle opere di Guido Calori, come quello pubblicato nel numero del 1 luglio 1921 sulla prima Biennale romana.

Nel fascicolo ci sono anche due copie del mensile La Fiamma (1924) con illustrazioni.

Segnatura provvisoria - numero

18

51

Raccolta de Il Secolo XIX**Estremi cronologici**

1921 aprile 1

Contenuto

Il fascicolo contiene una copia de Il Secolo XIX con articolo di fondo sulla prima Biennale romana evidenziato.

Segnatura provvisoria - numero

33

52

Raccolta de Il Nuovo giornale**Estremi cronologici**

1921 settembre 6 - 1923 ottobre 30

Contenuto

Il fascicolo contiene copie di un unico numero de Il Nuovo giornale, dove è pubblicata la lettera inviata da Guido Calori a proposito delle Esposizioni d'arte.

Segnatura provvisoria - numero

16

Raccolta de Il Cittadino di Brescia

Estremi cronologici

1922 aprile 7

Contenuto

Il fascicolo contiene copie di un numero de Il Cittadino di Brescia con l'articolo sul concorso Premoli, indetto il 12 settembre 192 e a cui partecipò Guido Calori, per l'erezione di un monumento nel cimitero rappresentante la Deposizione di Gesù,

Segnatura provvisoria - numero

10

Raccolta de La Nazione

Estremi cronologici

1922 aprile 8 - 1923 ottobre 31 [E' presente un numero del 9 settembre 1943.]

Contenuto

Il fascicolo contiene copie de La Nazione con annotazioni.

Segnatura provvisoria - numero

5

Raccolta de Il Mondo

Estremi cronologici

1922 aprile 29 - 1923 dicembre 6

Contenuto

Il fascicolo contiene numeri de Il Mondo. Sono evidenziati gli articoli che trattano della seconda Biennale romana d'arte con foto della Deposizione, opera di Guido Calori.

Segnatura provvisoria - numero

9

56

Raccolta de L'Unità cattolica

Estremi cronologici

1922 maggio 6 - 1923 maggio 1

Contenuto

Il fascicolo contiene copie de L'Unità cattolica.

Segnatura provvisoria - numero

12

57

Raccolta de Il Corriere della sera

Estremi cronologici

1923 novembre 15 - 1930 maggio 4

Contenuto

Il fascicolo contiene copie de Il Corriere della sera.E' evidenziato l'articolo della seconda Biennale romana d'arte.

Segnatura provvisoria - numero

8

58

Raccolta de La Nazione della sera

Estremi cronologici

1924 gennaio 7

Contenuto

Il fascicolo contiene due copie de La Nazione della sera, dove è evidenziato l'articolo sulla seconda Biennale romana e sull'acquisto da parte del re Vittorio Emanuele della statua "Pastorale" di Guido Calori.

Segnatura provvisoria - numero

25

Raccolta di Roma

Estremi cronologici

1924 marzo 2 - 1929 giugno 19

Contenuto

Il fascicolo contiene una copia del giornale Roma, conservato da Calori per l'articolo in memoria dell'amico e corrispondente Fausto Salvatori, scomparso il 3 giugno 1929, e un'altra de Il Roma della Domenica, con evidenziato l'articolo di fondo sulla seconda Biennale romana d'arte.

Segnatura provvisoria - numero

24

60

Raccolta del Giornale dell'isola

Estremi cronologici

1924 maggio 5

Contenuto

Il fascicolo contiene una copia del Giornale dell'isola.

Segnatura provvisoria - numero

22

61

Raccolta del Giornale di poesia

Estremi cronologici

1924 agosto 16

Contenuto

Il fascicolo contiene una copia del Giornale di poesia.

Segnatura provvisoria - numero

21

62

Raccolta de Il Lazio

Estremi cronologici

1925 settembre 6

Contenuto

Il fascicolo contiene copie de Il Lazio.

Segnatura provvisoria - numero

26

63

Raccolta de L'Avvenire d'Italia

Estremi cronologici

1925 settembre 13

Contenuto

Il fascicolo contiene due copie de L'Avvenire d'Italia. E' stato messo in evidenza l'articolo sul monumento ai caduti ad Orte, opera di Guido Calori.

Segnatura provvisoria - numero

11

64

Raccolta de Il Tevere

Estremi cronologici

1927 aprile 26 - 1931 gennaio 8

Contenuto

Il fascicolo contiene copie de Il Tevere con evidenziate opere di Calori.

Segnatura provvisoria - numero

29

Raccolta di The Chicago tribune**Estremi cronologici**

1928 marzo 2 - 1932 aprile 19

Contenuto

Raccolta di copie del giornale americano The Chicago tribune con evidenziato nel numero del 1928 un articolo sul busto di Giuseppe Bottai, opera di Guido Calori.

Segnatura provvisoria - numero

38

66

Raccolta de Il Mattino**Estremi cronologici**

1928 dicembre 3 - 1930 maggio 15

Contenuto

Il fascicolo contiene copie de Il Mattino e de Il Mattino illustrato. Sulle copie del primo da notare l'articolo sul busto in bronzo di Giuseppe Bottai, realizzato da Guido Calori; sul secondo, immagini di alcune opere di Guido Calori.

Segnatura provvisoria - numero

14

67

Raccolta de Il Piccolo**Estremi cronologici**

1930 ottobre 2 - 1939 ottobre 3

Contenuto

Il fascicolo contiene copie de Il Piccolo. E' stata evidenziata la foto dell'opera di Guido Calori "Italica gens", presentata alla XVII Esposizione internazionale d'arte di Venezia e vincitrice, con altre tre opere, del premio della Confederazione generale fascista degli agricoltori e della Confederazione nazionale dei sindacati dell'agricoltura.

Segnatura provvisoria - numero

13

68

Raccolta di Fondaco

Estremi cronologici

1931 marzo

Contenuto

Il fascicolo contiene un unico numero del mensile Fondaco con foto della “Mater dolorosa” di Guido Calori.

Segnatura provvisoria - numero

31

69

Raccolta di Times

Estremi cronologici

1931 dicembre 31 - 1932 giugno 23

Contenuto

Il fascicolo contiene copie del giornale inglese The Times.

Segnatura provvisoria - numero

42

70

Raccolta di Perseo

Estremi cronologici

1936 febbraio 16 - 1938 ottobre 1

Contenuto

Il fascicolo contiene copie del quindicinale Perseo. Da segnalare il numero del 1 luglio 1937, in cui è pubblicato un articolo su Guido Calori e foto de “Il Vasaio”.

Segnatura provvisoria - numero

17

Raccolta de Il Popolo di Roma**Estremi cronologici**

1938 marzo 8 - 1943 febbraio 9

Contenuto

Il fascicolo contiene copie de Il Popolo di Roma. Nel numero del 1938 è stato evidenziato un articolo sul dono del busto di Gabriele D'Annunzio al comune di Chieti da parte dell'Artista.

Segnatura provvisoria - numero

34

72

Raccolta di Sunday express**Estremi cronologici**

1938 agosto 21

Contenuto

Il fascicolo contiene una copia del giornale inglese Sunday express.

Segnatura provvisoria - numero

40

73

Le Jour. L'echo de Paris**Estremi cronologici**

1938 agosto 27

Contenuto

Nel fascicolo è contenuto un numero de Le Jour. L'echo de Paris.

Segnatura provvisoria - numero

41

Raccolta de Il Giornalissimo

Estremi cronologici

1938 settembre 2

Contenuto

Il fascicolo contiene una copia de Il Giornalissimo.

Segnatura provvisoria - numero

19

75

Raccolta di Munchner neueste nachrichten

Estremi cronologici

1938 settembre 4

Contenuto

Il fascicolo contiene una sola copia del giornale tedesco Munchner neueste nachrichten.

Segnatura provvisoria - numero

39

76

Raccolta de Il Giornalissimo

Estremi cronologici

1938 ottobre 9

Contenuto

Il fascicolo contiene una copia de Il Giornalissimo.

Segnatura provvisoria - numero

23

Raccolta de Il Popolo d'Italia**Estremi cronologici**

1940 ottobre 26

Contenuto

Il fascicolo contiene una copia de Il Popolo d'Italia.

Segnatura provvisoria - numero

35

78

Raccolta di Das Reich**Estremi cronologici**

1941 dicembre 28

Contenuto

Il fascicolo contiene una copia del giornale tedesco Das Reich.

Segnatura provvisoria - numero

36

79

Raccolta di Scuola fascista**Estremi cronologici**

1943 febbraio 4

Contenuto

Il fascicolo contiene un numero di Scuola fascista, giornale dell'associazione fascista della scuola, con schizzi in prima pagina di Guido Calori.

Segnatura provvisoria - numero

28

80

Raccolta de Il Travaso delle idee

Estremi cronologici

1943 febbraio 28

Contenuto

Il fascicolo contiene copie de Il Travaso delle idee.

Segnatura provvisoria - numero

27

81

Raccolta di Uoler im guden

Estremi cronologici

1943 giugno 5

Contenuto

Il fascicolo contiene una copia del giornale tedesco Uoler im guden.

Segnatura provvisoria - numero

37

82

Raccolta de Il Risorgimento liberale

Estremi cronologici

1945 gennaio 25

Contenuto

Il fascicolo contiene una copia del Risorgimento liberale.

Segnatura provvisoria - numero

32

83

Raccolta de Il Tempo

Estremi cronologici

1945 gennaio 26 - 1967 aprile 15

Contenuto

Il fascicolo contiene copie de Il Tempo. Sono presenti schizzi. Sul numero del 1961 è evidenziato l'articolo di cordoglio per la scomparsa di Guido Calori da parte dell'Accademia nazionale di San Luca.

Segnatura provvisoria - numero

6

84

Raccolta de La Libertà

Estremi cronologici

1949 gennaio 5

Contenuto

Il fascicolo contiene copie de La Libertà con evidenziato un articolo su Guido Calori.

Segnatura provvisoria - numero

30

9. Pubblicazioni

1910 - 1961

Tipologia del livello di descrizione

serie

Estremi cronologici

1910 - 1961

Consistenza archivistica

fascicoli 3

Contenuto

Nella serie, costituita da 3 fascicoli condizionati in 3 buste, sono contenute pubblicazioni di Guido Calori, Bollettini Ufficiali del Ministero della Pubblica istruzione e temi artistici per la partecipazione a concorsi letterari o destinati alla pubblicazione su giornali.

Storia archivistica

Il materiale era contenuto in due raccoglitori verdi e in uno nero con fogli interni plastificati.

Numero unità archivistiche

8

Unità archivistiche

85

Scritti di Guido Calori

Estremi cronologici

1910 - 1933

Contenuto

Il fascicolo contiene bozze di articoli di Guido Calori.

Segnatura provvisoria - numero

1

85.1

Il mito di Pigmalione

Estremi cronologici

1910 - 1921 [Le date 1910 è stata desunta da fonti edite.]

Contenuto

Il fascicolo contiene: bozze manoscritte e due copie dattiloscritte dello scritto "Il mito di Pigmalione", memoria presentata e premiata nel concorso Poletti, scritto di scultura; un estratto dall'Annuario della R. Accademia di S. Luca, 1912, stampata nel 1913; wuna copia della rivista Lumen (diretta da Rosa Borghini), anno 1, n. 10, pubblicata a Chieti, in cui è pubblicato l'articolo, pp. 224-226.

Segnatura provvisoria - numero

1

85.2

"L'anima dell'arte nella pittura. Quale influenza eserciti la moda sull'arte della pittura. Prometeo"

Estremi cronologici

1919 - 1933 novembre [La data 1919 è stata dedotta dall'esame delle fonti edite.]

Contenuto

Il fascicolo contiene bozze manoscritte e dattiloscritte del saggio presentato da Guido Calori al concorso Poletti, scritto di pittura, con cui vinse il premio, consensato del pensiero artistico dell'artista. Inoltre, sono presenti 12 copie de "L'anima dell'arte nella pittura", stampate a Roma nel novembre 1933.

Segnatura provvisoria - numero

1

85.3

"Mentre si prepara l'ottobrata fiesolana. Autunnalia"

Estremi cronologici

1921 ottobre 2

Contenuto

Il fascicolo contiene le bozze e un dattiloscritto dell'articolo di Guido Calori intitolato "Mentre si prepara l'ottobrata fiesolana. Autunnalia", pubblicato su Il Nuovo della sera il 2 ottobre 1921.

Segnatura provvisoria - numero

1

85.4

"Il ritorno dell'arte sacra alle sue pure fonti"

Estremi cronologici

1923 febbraio 23

Contenuto

Il fascicolo contiene una copia dattiloscritta dell'articolo "Il ritorno dell'arte sacra alle sue pure fonti" di Guido Calori pubblicato su L'Unità cattolica il 25 febbraio 1923.

Segnatura provvisoria - numero

1

85.5

"Questioni di arte sacra"

Estremi cronologici

1923 marzo 14

Contenuto

Il fascicolo contiene bozze dattiloscritte dell'articolo "Questioni di arte sacra" pubblicato su L'Unità cattolica.

Segnatura provvisoria - numero

1

Bollettino Ufficiale

Estremi cronologici

1922 giugno 29 - 1945 ottobre 16

Contenuto

Il fascicolo contiene copie del “Bollettino Ufficiale, Ministero della Pubblica Istruzione, Atti di amministrazione”, raccolte da Guido Calori perché contenenti riferimenti al trattamento del personale di Regie Accademie di Belle arti, in particolare, la sezione “Congedi e aspettative”, o nomine di insegnamento, con appunti e conti manoscritti.

Segnatura provvisoria - numero

2

Pubblicazioni su Guido Calori

Estremi cronologici

1961

Contenuto

Il fascicolo contiene n. 12 copie della pubblicazione dell'Accademia nazionale di San Luca, intitolata “Guido Calori”, uscita ad un anno dalla morte dell'artista.

Segnatura provvisoria - numero

3

10. Scritti inediti

primo quarto sec. XX - 1945 ?

Tipologia del livello di descrizione

serie

Estremi cronologici

primo quarto sec. XX - 1945 ?

Consistenza archivistica

fascicoli 8

Contenuto

La serie, costituita da 8 fascicoli condizionati in 2 buste, si compone di fascicoli contenenti bozze, manoscritte e dattiloscritte, di Guido Calori destinate alla pubblicazione su giornali o riviste, a temi prevalentemente artistico, scritti tra il 1910 e gli anni Quaranta del Novecento.

Storia archivistica

Il materiale documentario era contenuto in due raccoglitori contenenti fogli plastificati utilizzati da Giovanni Mastino Calori durante un primo riordino del materiale documentario.

Numero unità archivistiche

8

Unità archivistiche

88

"Natività (note di arte)"

Estremi cronologici

primo quarto sec. XX

Contenuto

Il fascicolo contiene la bozza manoscritta dal titolo "Natività. Note di arte", senza data, sul tema dell'arte nel Cristianesimo.

Segnatura provvisoria - numero

5

Varietà**Estremi cronologici**

primo quarto sec. XX

Contenuto

Il fascicolo contiene appunti e bozze su vari argomenti artistici, tra i quali Iacopo della Quercia, il Discobolo di Mirone ed , anche in lingua tedesca, con schizzi; un articolo su l'Osteria delle Bertucce; un quaderno contenente minute, schizzi, appunti sull'iconografia religiosa.

Segnatura provvisoria - numero

6

90

"Impressioni di viaggio. Orvieto. 1911 luglio"**Estremi cronologici**

1910 maggio 10 - 1911 luglio [Sulla bozza dattiloscritta, nell'angolo in alto a destra, è annotato a matita 1909.]

Contenuto

Il fascicolo contiene una bozza manoscritta ed una dattiloscritta sui ricordi del viaggio che Guido Calori fece ad Orvieto.

Segnatura provvisoria - numero

1

91

L'evoluzione umana e l'arte**Estremi cronologici**

1918 aprile 1

Contenuto

Il fascicolo contiene un manoscritto sull'evoluzione umana e le forme estetiche.

Segnatura provvisoria - numero

2

Michelangelo**Estremi cronologici**

1919 - 1923 [Le date sono state desunte dalla tesi di laurea di Paolo Balestrieri, "Guido Calori trattatista d'arte", Università degli studi della Tuscia, Viterbo, aa. 1999/2000.]

Contenuto

Il fascicolo contiene bozze sul tema Michelangelo e la Pietà; rassegna stampa; fotografie Alinari della Pietà michelangiolesca nella cattedrale di Firenze, della Pietà nell'Albergo dei Poveri a Genova, della chiesa di Santa Rosalia a Palestrina, di Palazzo Rondanini a Roma, altra di un bassorilievo; infine, immagini di deposizioni tratte da pubblicazioni.

Sono contenuti anche appunti sul rapporto tra Michelangelo e Canova.

Segnatura provvisoria - numero

3

93

"1a Guerra 1914-1918"**Estremi cronologici**

1920

Contenuto

Il fascicolo contiene la bozza dattiloscritta di un articolo di Guido Calori sulla Grande guerra destinato ad uscire su La Nazione.

Segnatura provvisoria - numero

4

94

"La scultura italiana dell'800 da Antonio Canova a Leonardo Bistolfi"**Estremi cronologici**

1934 ottobre 13

Contenuto

Il fascicolo contiene due bozze dattiloscritte sulla scultura italiana del XIX secolo.

Segnatura provvisoria - numero

7

"Ritrovarsi"

Estremi cronologici

1945 ?

Contenuto

Il fascicolo contiene una bozza manoscritta sul decadimento dei costumi e della morale sul finire della guerra.

Segnatura provvisoria - numero

8

11. Cartoline d'arte DA FARE

prima metà sec. XX

Tipologia del livello di descrizione

serie

Estremi cronologici

prima metà sec. XX

Contenuto

La serie si compone di cartoline d'arte illustrate con dediche sul retro.

Storia archivistica

La serie è costituita da n. 4 unità di condizionamento, ossia raccoglitori plastificati, contenenti cartoline, raccolte ed ordinate dal dott. Giovanni Mastino Calori.